



Oggetto: Istanza di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "FORONI" e sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

Ditte Cave Ghiaia Nardi s.r.l. con sede in Goito (MN) via Strada Sacca n. 69 - C.F. e P.IVA 00182110205.

Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., L.R. 13/2018, D.G.R. n. 568/2018).

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima.

Seduta decisoria ai fini mincrari.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

In data 31.12.2018, in Venezia, presso gli Uffici della Direzione Difesa del Suolo:

<i>Assente</i>	<i>Presente</i>	<i>Soggetto</i>
	X	Regione
	X	Comune di Valeggio sul Mincio
	X	Provincia di Verona
	X	Ditta Cave Ghiaia Nardi s.r.l.

Premesse:

Con istanza in data 23.01.2017, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 26214 del 23.01.2017, la ditta Cave Ghiaia Nardi s.r.l. ha presentato il progetto di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "FORONI" e sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR) secondo la procedura di V.I.A. con contestuale approvazione ed autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018).

Con decreto n. 1 del 07.01.2019, la struttura competente per la V.I.A. ha rilasciato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, allegando il parere n. 51 del 22.11.2018 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria all'intervento.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/90, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per la conclusione positiva del procedimento, risulta necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni come di seguito elencate:

- Comune di Verona: per parere di conformità urbanistica dell'intervento;
- Provincia di Verona: per parere sugli aspetti relativi alla polizia mineraria;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



La L.R. 16.03.2018 n. 13 individua la Direzione Difesa del Suolo quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in esame.

Con nota prot. n. 29034 del 23.01.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha quindi provveduto ad indire la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2, della L. 241/90, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima, convocando in forma simultanea ed in modalità sincrona le Amministrazioni comunale e provinciale, ciascuna per le rispettive competenze, nonché il proponente il progetto, in data 19.02.2019 alle ore 10.00 presso la Saletta riunioni della Direzione Difesa del Suolo – Piano terra di Palazzo Linetti Calle Priuli n. 99 Venezia (VE).

Nella nota prot. n. 29034/2019 era stato inoltre precisato che:

- ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- la posizione prevalente tra quelle espresse in sede di Conferenza di Servizi, tenuto conto dell'importanza e della natura degli interessi tutelati in relazione al caso concreto, rilevato che l'intervento consiste nell'ampliamento di una cava in essere, è quella in capo all'Amministrazione regionale;

Con la stessa nota era stato indicato l'indirizzo web sul quale era possibile consultare la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, nonché i pareri e le osservazioni acquisite nel corso dell'intero procedimento svolto.

Tanto premesso:

La Conferenza di Servizi, presieduta dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo Ing. Marco Puiatti, rappresentante della Regione, è iniziata alle ore 10.15 del 19.02.2019.

Viene registrata la presenza della ditta proponente il progetto in esame, Cave Ghiaia Nardi s.r.l., rappresentata nell'occasione dal Sig. Nardi Paolo (con delega da parte del Sig. Nardi Giancarlo, Amministratore Unico della ditta), dell'Amministrazione Provinciale di Verona rappresentata dal Dott. Giuseppe Camprostrini e dell'Amministrazione comunale rappresentata dal geom. Lauro Sachetto.

Viene quindi illustrato il progetto di ampliamento richiesto nei suoi aspetti sostanziali.

Successivamente, viene data lettura delle prescrizioni sia di carattere ambientale sia di carattere minerario contenute nel decreto n. 1 del 07.01.2019 con il quale il Dirigente competente per la V.I.A. ha dichiarato la compatibilità ambientale dell'intervento, rifacendosi al parere di n. 51 del 22.11.2018 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si era espresso favorevolmente al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria all'intervento.

Si richiama la prescrizione di cui al punto n. 2 del parere n. 51 del 22.11.2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. "prima del rilascio del titolo autorizzativo definitivo sia prodotto uno studio sul traffico, atto a dimostrare che gli incrementi conseguenti al presente progetto non peggiorano i Livelli di Servizio della rete presa in considerazione nel documento "Approfondimento sugli impatti complessivi". Qualora

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



risultasse un peggioramento dei Livelli di Servizio, siano concordati con il Comune di Valeggio e con gli enti proprietari delle strade gli interventi necessari per neutralizzare tale peggioramento;”.

Al riguardo, si dà atto che la ditta ha già prodotto relazione denominata “Studio sul traffico” volta ad analizzare gli effetti dell’incremento veicolare indotto dal progetto presentato, le cui conclusioni evidenziano “... la sostanziale invarianza dei Livelli di Servizio” per ambedue le inserzioni, giudicati di livello LOS A e LOS B” e quindi “...adeguati per sostenere i livelli di traffico generati dai progetti in esame”.

Si richiama altresì la prescrizione di cui alla lettera a) del parere del Comitato Tecnico VIA “il piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010 potrà essere approvato subordinatamente alla presentazione di idonea relazione tecnica che giustifichi e quantifichi nel dettaglio le volumetrie di materiale proveniente dall’esterno all’area di cava e ritenuti necessari alla realizzazione della ricomposizione ambientale. La ditta dovrà inoltre sottoscrivere il piano di gestione dei rifiuti di estrazione medesimo;”.

Al riguardo, si dà atto che la ditta ha già trasmesso, in allegato alla nota in data 21.01.2019, pervenuta in Regione il 21.01.2019 ed acquisita al prot. n. 29890 del 24.01.2019, relazione di “Integrazione all’elaborato n. A13 Piano di gestione dei rifiuti di estrazione” contenente i chiarimenti relativi alle volumetrie di materiale proveniente dall’esterno all’area di cava e ritenuti necessari alla realizzazione della ricomposizione ambientale.

Viene precisato che le prescrizioni contenute nel decreto n. 1 del 07.01.2019 sono accolte nella loro interezza e verranno implementate, nel provvedimento finale di autorizzazione alla coltivazione in ampliamento della cava, con le prescrizioni di carattere generale contenute nella L.R. n. 13 del 16.03.2018 e nel P.R.A.C. approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018 ed inerenti la tipologia estrattiva della cava.

La Provincia di Verona chiede di introdurre le seguenti ulteriori due prescrizioni riguardanti la viabilità di transito dei mezzi da e per l’area della cava:

- 1) dovrà essere realizzata la ribitumatura della S.P. n. 27 dal Km 11,000 al Km 14,700, una volta terminata la fase estrattiva, la cui spesa è da attribuire al proponente in proporzione alla quantità di materiale estratto;
- 2) i mezzi in entrata/uscita all’area dovranno rispettare quanto previsto dall’art. 45 comma 8 del D.P.R. n. 495/1992: “Gli accessi e le diramazioni devono essere costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiale di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale: devono essere inoltre pavimentati per l’intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a 50 metri a partire dal margine della carreggiata della strada da cui si diramano”.

Gli intervenuti convergono sull’accoglimento integrale della prescrizione di cui al punto 2).

Relativamente alla prescrizione di cui al punto 1), si sviluppa un confronto tra le parti dal quale emergono le seguenti considerazioni:

- a) esistono altre attività, estrattive e non, il cui traffico di mezzi pesanti insiste sulla medesima viabilità;
- b) il tratto di viabilità provinciale indicato dalla Provincia di Verona, sul quale eseguire la nuova bitumatura risulta di lunghezza ben superiore a quello eventualmente interessato dal transito dei mezzi pesanti afferenti l’attività di cava in argomento;
- c) le diverse attività estrattive presenti in zona, i cui mezzi utilizzano la S.P. n. 27, non concluderanno verosimilmente la rispettiva fase estrattiva contemporaneamente ed è pertanto impensabile procedere ogni volta ad una nuova asfaltatura sull’intero tratto di viabilità provinciale;
- d) il parametro “volumetria di materiale estratto dalla cava” non può in ogni caso essere l’unico parametro utile a commisurare la spesa da attribuire al proponente per la bitumatura del tratto di S.P. n. 27 dal Km 11,000 al Km 14,700.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 – Fax 0412792545
PEC: difasasuolo@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

- e) deve sussistere una relazione tra danni e lesioni prodotte alla strada provinciale dal traffico di cava e i conseguenti interventi di ripristino e sistemazione.

Dopo aver valutato e confrontato i contributi portati alla discussione dalle parti, si è trovata convergenza su una diversa e più congrua formulazione della prescrizione in parola, come di seguito riportata:

“Una volta terminata la fase estrattiva, la ditta titolare dell’autorizzazione dovrà eseguire a proprie spese le opere strettamente necessarie ad assicurare il ripristino e/o la sistemazione del tratto di S.P. n. 27 effettivamente utilizzata dai mezzi di cava, ivi comprese eventuali opere di nuova asfaltatura del manto stradale, sulla base di accordi raggiunti con l’Amministrazione provinciale di Verona, tenendo conto della quantità di materiale estratto e dell’incidenza del traffico di mezzi di cava rispetto al traffico pesante complessivo circolante sulla Strada Provinciale n. 27.”.

I rappresentanti di Regione, Provincia di Verona e Comune di Valeggio sul Mincio esprimono il parere favorevole delle rispettive Amministrazioni all’autorizzazione all’ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata “FORONI” e sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR), con le prescrizioni di cui al decreto n. 1 del 07.01.2019, con quelle di carattere generale previste dalla L.R. n. 13/2018 e nel P.R.A.C. approvato e con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- I mezzi in entrata/uscita all’area dovranno rispettare quanto previsto dall’art. 45 comma 8 del D.P.R. n. 495/1992: *“Gli accessi e le diramazioni devono essere costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiale di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale: devono essere inoltre pavimentati per l’intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a 50 metri a partire dal margine della carreggiata della strada da cui si diramano”.*
- “Una volta terminata la fase estrattiva, la ditta titolare dell’autorizzazione dovrà eseguire a proprie spese le opere strettamente necessarie ad assicurare il ripristino e/o la sistemazione del tratto di S.P. n. 27 effettivamente utilizzata dai mezzi di cava, ivi comprese eventuali opere di nuova asfaltatura del manto stradale, sulla base di accordi raggiunti con l’Amministrazione provinciale di Verona, tenendo conto della quantità di materiale estratto e dell’incidenza del traffico di mezzi di cava rispetto al traffico pesante complessivo circolante sulla Strada Provinciale n. 27.”.

La Conferenza di Servizi viene dichiarata conclusa alle ore 11.30.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

(Ing. Marco Puntati)

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D